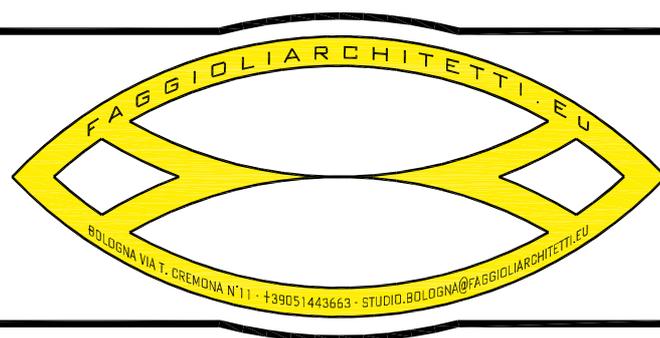


COMUNE DI VALSAMOGGIA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO COMPARTO D3-22B
PROGETTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA, CONSERVAZIONE E
CONSEGNA MERCI PER CONTO TERZI

COMMITTENTE CENTRO SAMOGGIA SRL

PROGETTAZIONE ARCH. GIULIO FAGGIOLI



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE, RELAZIONE TECNICA
E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DATA 01.09.2018

AGG. 27.11.2018

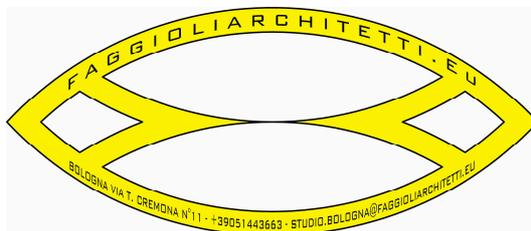
ELABORATO N°

1

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AD INIZIATIVA PRIVATA D3-22B NEL COMUNE VALSAMOGGIA, LOCALITA' CHIESACCIA CREPELLANO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

1. Il Pua D3-22B è conseguenza dell'Accordo di Programma p.g. 342482 del 28/8/2008 denominato Polo Sovracomunale del Martignone, sottoscritto il 23/7/2008 dal Centro Samoggia srl, dai Comuni di Anzola dell'Emilia e Crespellano nonché dalla Provincia di Bologna.
2. Parametri urbanistici:
 - ❑ Superficie definita nell'Accordo di Programma: 184'733 mq
 - ❑ Superficie Utile edificabile: 83'129 mq pari a 184'733 mq x 0.45.
 - ❑ V1, Superficie Verde Pubblico Richiesto: maggiore o uguale al 10% della Superficie definita nell'Accordo di Programma, la collocazione del V1 è stata definita nell'Accordo di Programma e nella deliberazione della Giunta Comunale di Valsamoggia n° 66/2018. Inoltre la superficie a verde della laminazione delle acque meteoriche può contribuire all'assolvimento dello standard V1, Verde pubblico.
 - ❑ P1+P2, Superficie parcheggi Pubblici Richiesto: maggiore o uguale al 30% Su per tutti gli Usi.
 - ❑ P1+P2, Superficie parcheggi Pubblici Richiesto: maggiore o uguale al 5% della Superficie definita nell'Accordo di Programma, solo in caso di Uso Urbanistico ex 5.4 in tutto il PUA (Attività di raccolta, conservazione, preparazione, smistamento e consegna delle merci per conto terzi).
 - ❑ Superficie Permeabile Sp richiesta: maggiore o uguale al 10% della superficie definita nell'Accordo di Programma da realizzare all'interno del lotto.
 - ❑ Superficie Coperta Sc richiesta: inferiore o uguale al 50% della superficie definita nell'Accordo di Programma.



- Come riportato nel PPIP D3-22A PUT 46/2010 Deliberazione del CC 81 del 29.11.2010 è possibile utilizzare la Superficie Utile residua di detto Comparto pari a 8'603 mq di SU trasferendola nel D3-22B.
- Af, Altezza massima degli edifici: 13m calcolata dal pavimento finito del piano terra all'estradosso del solaio della copertura. Sono ammesse altezze superiori per volumi che non contengano Su.

3. Distanze e visuali libere:

- Confine di proprietà: il maggiore fra 5m e Af/2.
- Confine di zona territoriale: il maggiore fra 5m e Af/2.
- Fra gli edifici: come da R.E. (art. 114. 4.4 e 4.5)
- Dalla viabilità principale del Martignone: 30 m da ciglio asfalto.

4. Usi urbanistici ammessi secondo la normativa di cui all'Accordo di Programma:

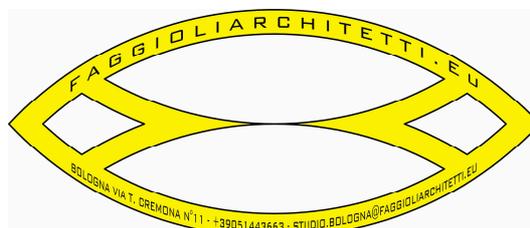
- Usi terziari specializzati: 4.9, 4.10, 4.11
- Usi produttivi urbani: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4
- Usi speciali: 7.4

5. Parcheggi pertinenziali:

- P3: 20% Su realizzata.

6. Specifiche e particolari prescrizioni riguardanti l'attuazione del solo Uso urbanistico ex 5.4 secondo la normativa di cui all'Accordo di Programma all'interno del PUA. Specifico quindi per Attività di raccolta, conservazione, preparazione, smistamento e consegna delle merci per conto terzi:

- Le superfici esterne destinate al solo carico e scarico delle merci dagli automezzi sono da considerarsi Superficie principale solo se coperte da pensilina a sbalzo aggettante per più di 4 m dall'edificio. La pensilina a sbalzo deve insistere esclusivamente su una zona di carico e scarico aperta sui tre lati e profonda massimo 4m. Tali superfici esterne di carico e scarico inoltre devono essere alte massimo 140 cm dal piazzale di sosta dei mezzi su gomma. In questi casi le distanze fra edifici, confini di proprietà e di zona



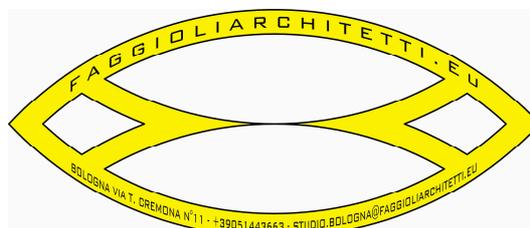
sono misurate della parete verticale dell'edificio e non dalla paretina della superficie di carico e scarico.

- Nel caso di attuazione del PUA in uno o più lotti la Superficie Permeabile Sp si può conteggiare globalmente e non riferita ai singoli lotti, fermo restando il quantitativo globale richiesto.
 - Nel caso di attuazione del PUA in due o più lotti la Superficie Coperta si può conteggiare globalmente e non riferito ai singoli lotti. Comunque il rapporto di copertura richiesto deve essere inferiore al 50% della superficie definita nell'Accordo di Programma.
 - Il parcheggio P3 deve essere maggiore o uguale al 20% della Su di progetto; concorrono alla quantificazione dei mq anche i parcheggi e le aree di carico e scarico degli automezzi necessari all'attività lavorativa, quindi anche i mezzi pesanti. Appositi elaborati devono chiarire e dimostrare le necessarie aree adibite a parcheggio degli automezzi e quelle adibite al carico e scarico.
7. Nella zona Nord del comparto in corrispondenza del rudere della Chiesa con Canonica sconosciuta sulla via Emilia c'è una zona urbanistica ES che è esclusa dai parametri urbanistici di cui al punto 2. Opportuni progetti potranno essere presentati specificatamente per il recupero delle strutture esistenti anche ad uso ricettivo e di ristorazione, quale elemento caratteristico e tipologico della zona di intervento dovrà essere previsto il recupero della facciata dell'attuale "Chiesaccia".
8. In sede di Pua oppure di Permesso di Costruire delle Opere di urbanizzazione deve essere eseguito il Piano di Riutilizzo delle terre e rocce di scavo di cui al DM 161/22012.

Bologna 31.10.2018

Il committente

Il progettista



PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AD INIZIATIVA PRIVATA D3-22B NEL COMUNE VALSAMOGGIA, LOCALITA' CHIESACCIA CREPELLANO.

RELAZIONE TECNICA

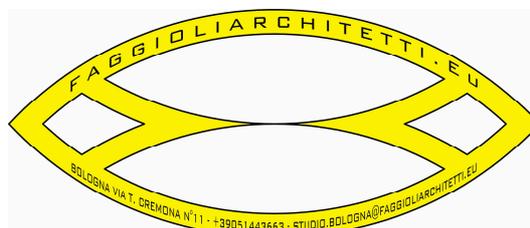
Premessa:

Il Pua D3-22B è conseguenza dell'Accordo di Programma denominato Polo del Martignone p.g. 342482 del 28/8/2008, sottoscritto il 23/7/2008 dai Comuni di Anzola dell'Emilia e Crespellano nonché dalla Provincia di Bologna.

Progetto del PUA D3-22B:

Il progetto del Piano Urbanistico Attuativo è finalizzato alla realizzazione di un complesso per l'attività di raccolta, conservazione, preparazione, smistamento e consegna delle merci per conto terzi, in specifico:

1. Il complesso si compone di un unico edificio con magazzino ed uffici con i rispettivi servizi igienici, refettorio per il personale impiegato nell'edificio ed alcuni spogliatoi dotati di servizi igienici per il personale impiegato. All'interno della sagoma proposta saranno altresì presenti locali tecnici, antincendio, impiantistici e di ricarica dei mezzi elettrici.
2. Due edifici di sorveglianza per la gestione della sicurezza del complesso posti in corrispondenza degli accessi.
3. Una oppure due cabine elettriche in base alle necessità Enel.



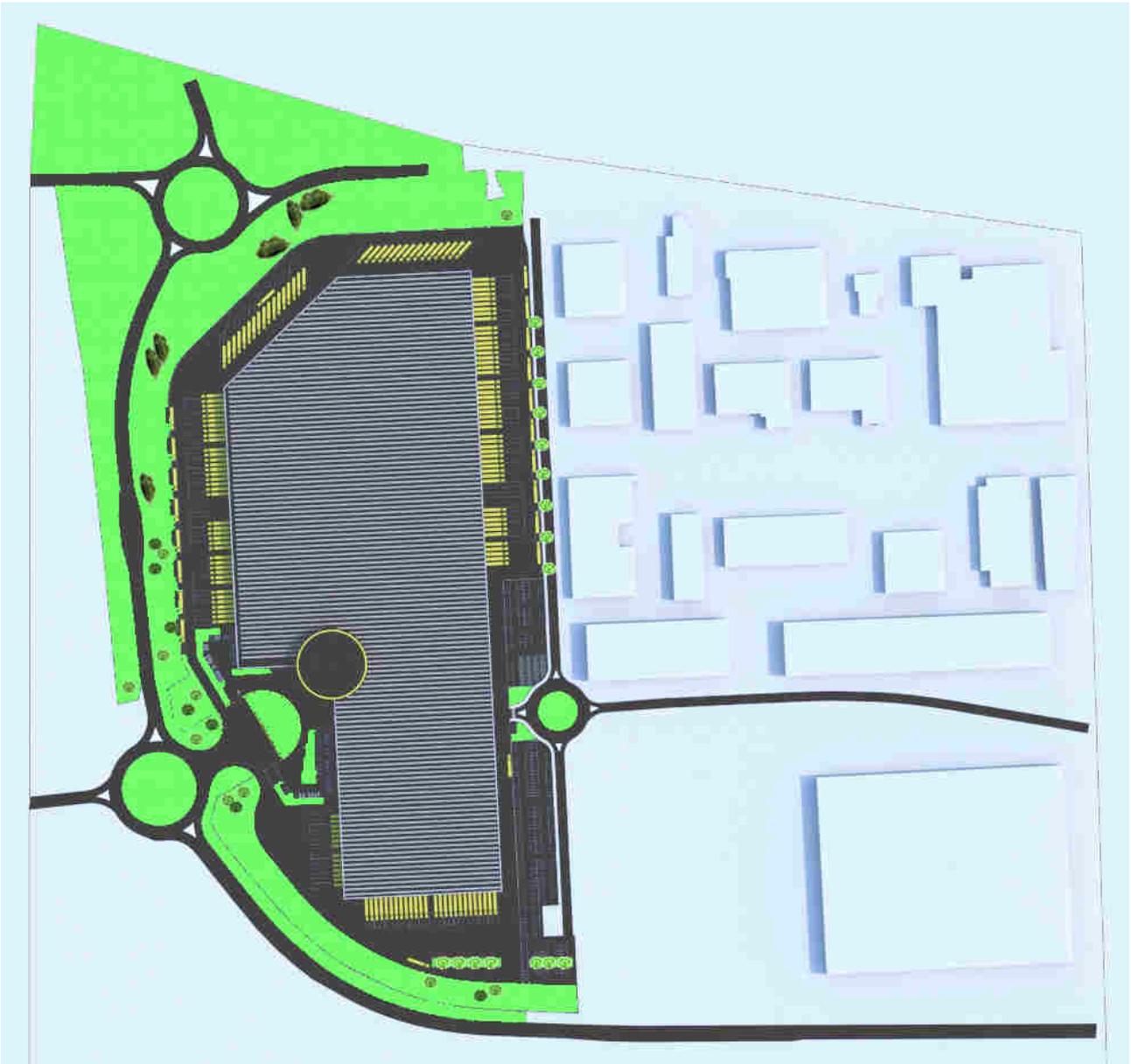


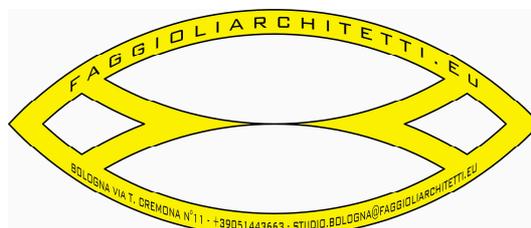
Figura 1 Planimetria dell'intervento

Dati urbanistici di progetto del PPIP D3-22B:

Uso in progetto: Attività di raccolta, conservazione, preparazione, smistamento e consegna delle merci per conto terzi. Uso ex 5.4 secondo la normativa di cui all'Accordo di Programma.

Superficie definita nell'Accordo di Programma: 184'733 mq

Superficie Utile edificabile: 83'129 mq pari a 184'733 mq x 0.45



Come riportato nel PPIP D3-22A PUT 46/2010 Deliberazione del CC 81 del 29.11.2010 è possibile utilizzare la Superficie Utile residua di detto Comparto pari a 8'603 mq di SU trasferendola nel D3-22B.

Superficie utile massima edificabile nel Comparto D3-22B: 91'732 mq.

Superficie Utile in progetto: 91'500 mq.

Superficie Verde Pubblico V1 richiesto nell' Accordo di Programma maggiore o uguale al 10% di 184'733 mq: 18'473.30 mq.

Superficie Verde Pubblico V1 di Progetto: 19'202 mq.

La laminazione delle acque bianche del Comparto contribuisce all'assolvimento dello standard V1, Verde pubblico.

Superficie parcheggi Pubblici P1 e P2 richiesto nell'Accordo di Programma maggiore o uguale al 5% di 184'733 mq (ex uso 5.4, Attività di raccolta, conservazione, preparazione, smistamento e consegna delle merci per conto terzi): 9'236.65 mq

Superficie parcheggi Pubblici P1 e P2 di Progetto: 9'291 mq.

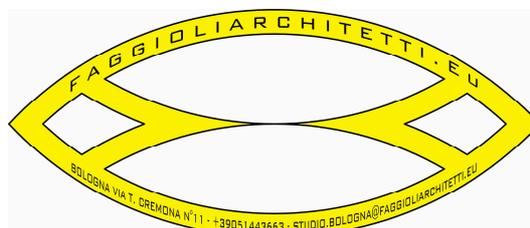
Superficie Permeabile Sp richiesta maggiore o uguale al 10% della superficie definita nell'Accordo di Programma da realizzare all'interno del lotto: 18'473,30 mq pari al 10% di 184'733 mq.

Superficie Permeabile di Progetto: 22'361 mq

Superficie Coperta Sc richiesta inferiore o uguale al 50% della superficie definita nell'Accordo di Programma: 92'366 mq pari al 50% di 184'733 mq.

Superficie Coperta di Progetto: 87'118 mq.

Altezza massima degli edifici AF: 13m calcolata dal pavimento finito del piano terra all'estradosso del solaio della copertura, gola del tegolo. In corrispondenza degli uffici si intende realizzare un volume eccedente i 13m di altezza che non conterrà SU.



Il parcheggio P3 dovrà essere maggiore o uguale al 20% della Su di progetto (ex uso 5.4, Attività di raccolta, conservazione, preparazione, smistamento e consegna delle merci per conto terzi), concorrono alla quantificazione dei mq anche i parcheggi e le aree di carico e scarico degli automezzi necessari all'attività lavorativa, quindi anche i mezzi pesanti. Appositi elaborati dimostreranno le necessarie aree adibite a parcheggio degli automezzi e quelle adibite al carico e scarico.

Superficie parcheggi pertinenziali P3 richiesto nell'Accordo di Programma maggiore o uguale al 20% della Su di progetto, pari a 18'300 mq.

Superficie dei parcheggi pertinenziali di Progetto: 24'951mq.

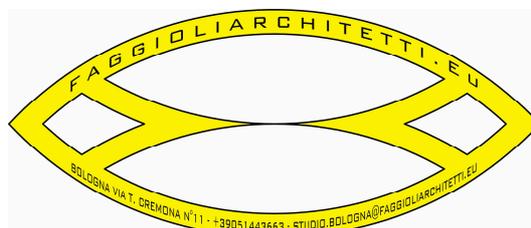
Habitat e Paesaggio di progetto del PPIP D3-22B:

Il progetto prevede la valorizzazione dell'aspetto naturalistico dell'area con l'inserimento di raggruppamenti di alberi e arbusti nelle aree verdi private e pubbliche creando dei veri e propri corridoi ecologici, l'ammontare dell'area verde nel D3 22 B è di circa 41'500 mq, saranno messi a dimora Frassino meridionale, Olmo campestre, Salice rosso e Prugnolo. Queste essenze sono comprese nel GRUPPO 1° - specie consigliate - dell' Allegato 1 della Lista delle specie del Regolamento comunale del verde pubblico e privato del Comune di Valsamoggia, che disciplina gli interventi sulle aree a verde all'interno del territorio comunale.

Le piante saranno piantumate sia sul verde pubblico che su quello privato e sarà concentrato nelle zone perimetrali del Comparto, a schermare l'edificio di progetto, posto al centro del lotto. Il raggiungimento dei quantitativi minimi di alberi ed arbusti richiesti dal Regolamento, però, è limitato fortemente dal passaggio della linea interrata SNAM sotto la fascia di verde privata più consistente. In corrispondenza di tale linea e per tutta la relativa fascia di rispetto (10,00 m per lato) non sono ammessi alberi che potrebbero pregiudicare la condotta interrata.

Inoltre, lungo il lato Ovest del Comparto, la fascia di verde pubblico posta tra lo Scolo Stradellazzo e la strada che collega alla via Emilia si ritiene che non sia adatta ad ospitare la piantumazione di alberi, che potrebbero creare problemi alla sicurezza del transito veicolare.

Alla luce di queste considerazioni, è prevista la messa a dimora di 71 alberi ad alto fusto (di cui 12 sul verde pubblico e 59 su verde permeabile privato) e di circa 1308,00 mq di



arbusti (di cui 954,00 mq sul verde pubblico/laminazione e 354,00 mq su verde permeabile/laminazione privato).

L'intera sistemazione del verde pubblico, privato e della laminazione è stata progettata in maniera compatta lungo la Viabilità Sovracomunale per garantire un corridoio ecologico ed esteticamente frazionare le attività con un'ampia superficie compatta naturale. Per quanto concerne la laminazione essa assolverà anche la funzione di area verde / umida piantumata che sarà di rifugio per la fauna locale.

Un filare di alberi lungo via Chiesaccia, parallelo alla pista ciclopedonale renderà maggiormente gradevole la vista prospettica della strada anche se accede esclusivamente ad un distretto industriale.

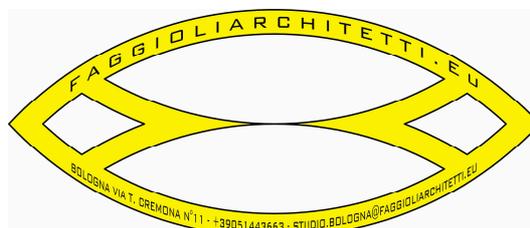
Un ulteriore filare di alberi posizionato all'interno dei piazzali su apposita aiuola caratterizza ed enfatizza la linea teorica di passaggio della Centuriazione Romana, in asse con il segno creato negli adiacenti edifici del Comparto D3-22A.

Anche all'interno dei parcheggi pubblici accessibili da via Chiesaccia è prevista la realizzazione di un filare di alberi, in conformità ai regolamenti del verde locali, il suo allineamento sarà lo stesso di quello posto lungo via Chiesaccia.

Rudere della “ Chiesaccia”

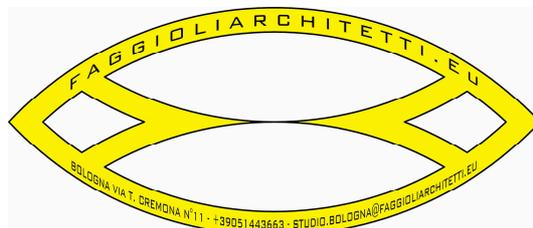
Nella zona Nord del comparto in corrispondenza del rudere della Chiesa con Canonica sconosciuta sulla via Emilia c'è una zona urbanistica ES che è esclusa dai parametri urbanistici di cui al punto 2 delle Norme Tecniche di Attuazione. Opportuni progetti potranno essere presentati specificatamente per il recupero delle strutture esistenti anche ad uso ricettivo e di ristorazione, quale elemento caratteristico e tipologico della zona di intervento dovrà essere previsto il recupero della facciata dell'attuale “Chiesaccia”.

Seguono le immagini di come appare il rudere al 23.11.2018.





Facciata Nord del rudere della "Chiesaccia" su via Emilia

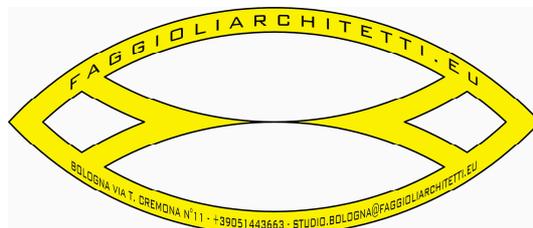




Facciata Ovest del rudere della "Chiesaccia"



Facciata Sud del rudere della "Chiesaccia"

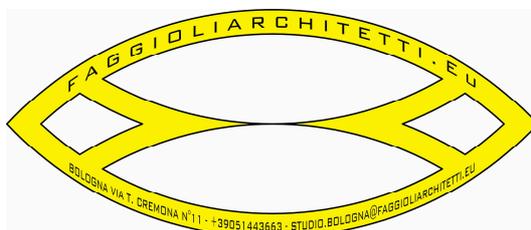




Facciata Est del rudere della “Chiesaccia”

Piano di riutilizzo delle terre e rocce di scavo

In sede di Permesso di Costruire delle Opere di urbanizzazione sarà eseguito il Piano di riutilizzo delle terre e rocce di scavo di cui al DM 161/22012.



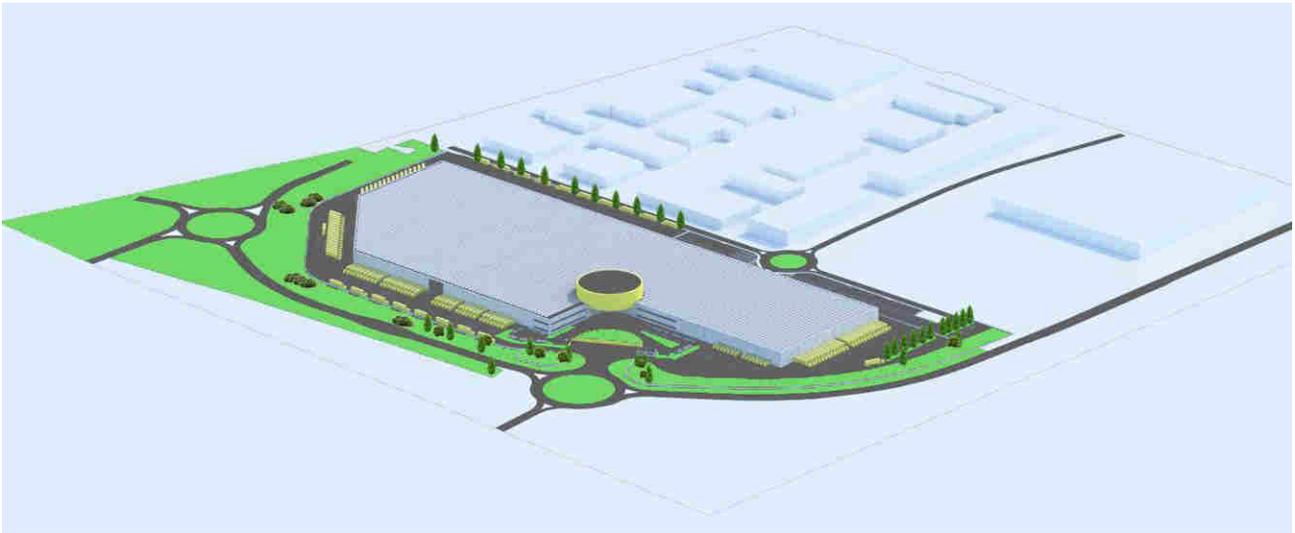


Figura 2 vista lato ovest / sud ovest

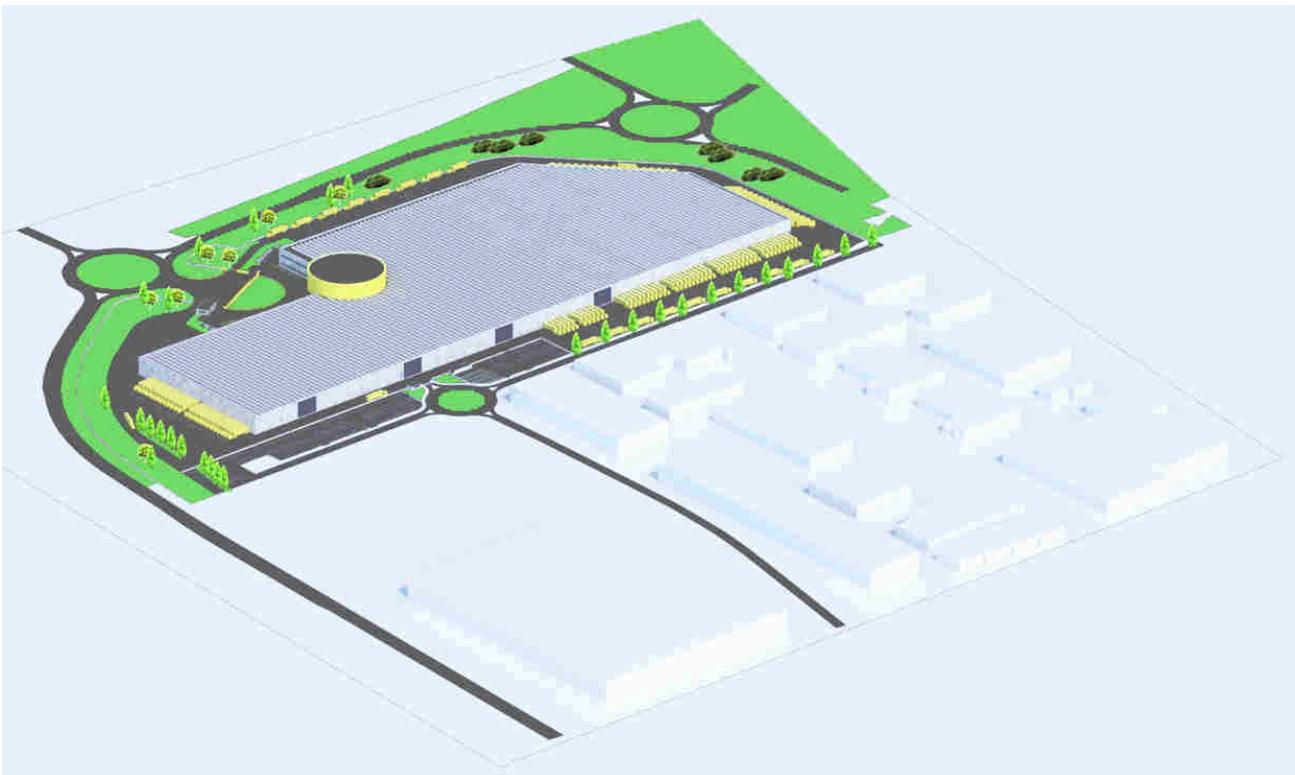
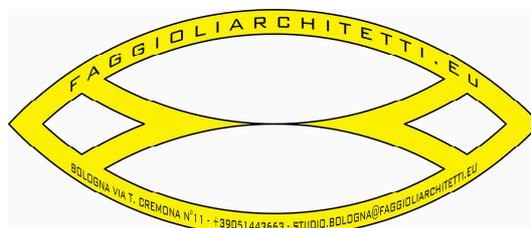


Figura 3 vista lato est con il filare parallelo a via Chiesaccia e la rappresentazione della Centuriazione a Sud

Schema delle Opere di urbanizzazione del PUA D3-22B:

Il PUA si trova a sud di una zona produttiva adiacente alla SS via Emilia, alla ristrutturata via Chiesaccia e soprattutto in aderenza alla Viabilità Principale del Martignone che porta in pochi chilometri fino al casello Autostradale A1 Valsamoggia.



Un accesso dalla rotonda della Viabilità Principale del Martignone è già stato predisposto e realizzato, così come è già previsto un ulteriore accesso dalla rotonda di recente realizzazione in via Chiesaccia.

Quindi il progetto proposto si collega ad una viabilità esistente fra le più efficienti della Città Metropolitana di Bologna, anzi, lo sviluppo stesso del Comparto D3-22B è conseguenza della realizzazione di un complesso sistema stradale progettato, realizzato e ceduto nel 2015 al Comune di Valsamoggia da parte del soggetto attuatore privato Centro Samoggia srl.

Collegamenti stradali:

L'accesso principale al Comparto D3-22B è previsto dall'esistente rotonda della Viabilità Principale del Martignone, Accesso 1, lo svincolo è già stato predisposto.

Ho previsto un accesso ed un'uscita a senso unico in doppia corsia stradale di 4m, lo spazio antistante lo svincolo della rotonda permette la comoda inversione di un mezzo pesante senza accedere al complesso e senza intralciare la viabilità.

L'area di immissione sulla rotonda è presidiata da un edificio di sicurezza.

L'accesso e l'uscita delle autovetture è separato da quello dei mezzi pesanti in modo da rendere più fluido e sicuro il traffico

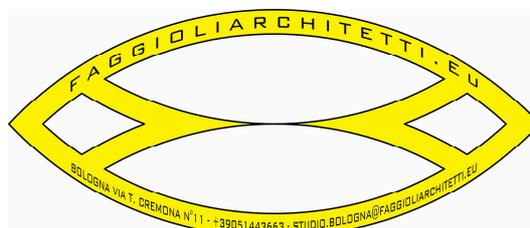
Particolare attenzione è stata posta alla qualificazione architettonica del complesso nonché dell'accesso, infatti un'imponente distribuzione di verde di decoro delimita gli accessi carrabili definendo al contempo la viabilità a senso unico.

L'accesso dalla rotonda di via Chiesaccia denominato Accesso 2, è anch'esso presidiato da un edificio di sorveglianza ed è volutamente localizzato in adiacenza ai Parcheggi Pubblici. L'Accesso 2 serve da accesso carrabile secondario, per motivi di servizio ed emergenza e funge anche da ingresso pedonale dei lavoratori.

In totale sicurezza potranno accedere al complesso attraverso un percorso pedonale dedicato, assolutamente scollegato dall'accesso carrabile, in questa posizione arriva inoltre la pista ciclabile di via Chiesaccia che si collega alla via Emilia.

Parcheggi pubblici:

Le superfici a parcheggio sono state divise in due parti per rendere più fruibile da parte del pubblico l'accesso al complesso. La localizzazione è strategicamente connessa alle



attività che andremo ad insediare, l'accesso pedonale al complesso è centrale rispetto ai parcheggi e collocato dalla stessa parte della strada.

I parcheggi sono collocati all'estremo della strada senza uscita Chiesaccia opposti ai parcheggi pubblici realizzati con il Comparto D3-22A, in questa collocazione l'ingresso o l'uscita contemporanea di un consistente numero di automezzi dai parcheggi non può arrecare interferenza con la viabilità ordinaria.

Verde Pubblico:

V1, Superficie Verde Pubblico Richiesto: 10% della SU definita nell'Accordo di Programma, la collocazione del V1 è stata definita nell'Accordo di Programma e nella deliberazione della Giunta Comunale di Valsamoggia n° 66/2018. Inoltre la superficie a verde della laminazione delle acque meteoriche contribuisce all'assolvimento dello standard V1.

Infrastruttura Elettrica:

Il PUA sarà elettrificato dall'Enel attraverso una cabina elettrica MT in adiacenza alla rotonda di via Chiesaccia, il collegamento alla rete avverrà verso est in canalizzazione interrata già prevista durante l'esecuzione delle Opere di Urbanizzazione del Comparto D3-22A sotto la stessa via Chiesaccia.

Infrastruttura Telefonica:

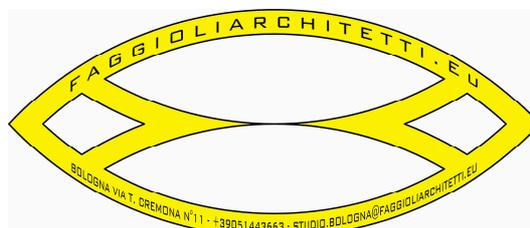
Il collegamento alla rete Telecom è previsto attraverso polifera interrato sotto la strada di via Chiesaccia che si collega alla rete in corrispondenza della via Emilia.

Infrastruttura gas metano:

Il collegamento alla rete Hera di via Chiesaccia, dove è presente un condotto PE 110, è previsto attraverso condotta in PE interrata sotto la stessa via.

Infrastruttura acqua potabile:

Il collegamento alla rete Hera di via Chiesaccia, dove è presente un condotto PE 160, è previsto attraverso condotta in PE interrata sotto la stessa via.



Infrastruttura smaltimento acqua nere:

Il collegamento alla rete Hera è previsto attraverso condotta in pvc interrata che conduce i liquami direttamente al depuratore ad ovest appena oltre la Viabilità principale.

Infrastruttura smaltimento acqua meteoriche:

Il collegamento delle meteoriche è previsto nello scolo Stradellazzo.

Prima di confluire nello scolo Stradellazzo le acque saranno convogliate in un bacino di laminazione posto a nord-ovest dell'area. Il calcolo di bacino viene eseguito considerando la superficie impermeabile del comparto e quindi prevedendo 500 mc di bacino ogni ettaro di superficie impermeabile. Il bacino di laminazione del Comparto D3-22A sarà inglobato nel progetto di questo Comparto in modo da realizzare un unico bacino di laminazione inerbito e piantumato a coronamento della viabilità.

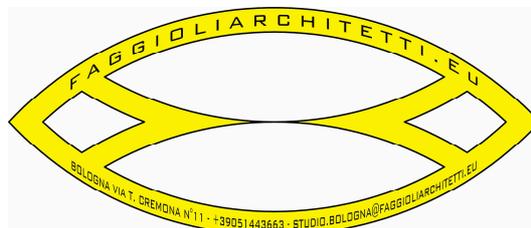


Figura 4 la vasca di laminazione esistente da ampliare per il PUA di progetto

Rete Snam:

L'area oggetto di PUA è interessata a sud da un gasdotto.

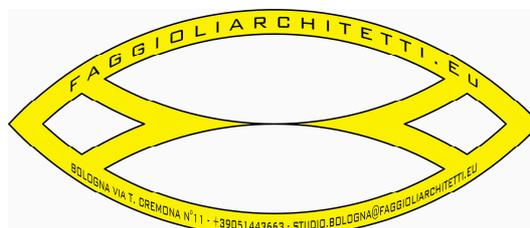
L'edificio proposto non interferisce con il metanodotto ed anche i piazzali sono stati previsti a minimo 10 m di distanza dall'asse della condotta.

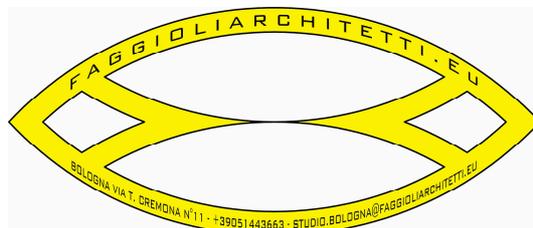


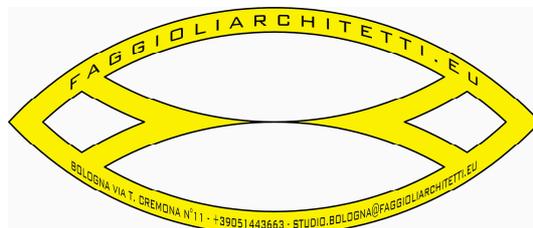
L'accesso carrabile principale dalla rotonda passa sopra il metanodotto che è già stato controintubato e reso idoneo al soprastante passaggio della strada.

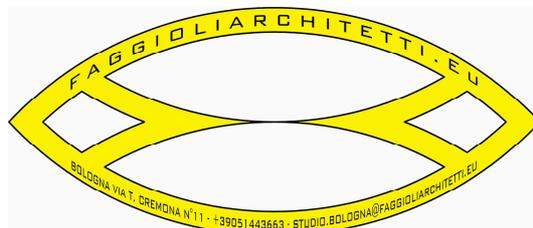
Il progetto proposto in questo PUA potrà essere modificato nel rispetto dei sopracitati parametri per esigenze costruttive e dell'attività da insediarsi.

Documentazione fotografica dell'esistente:



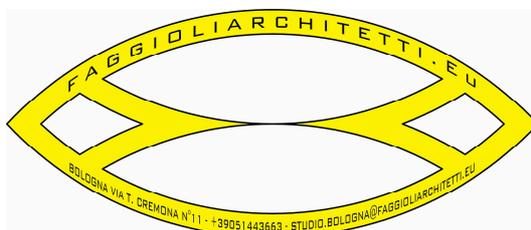






ELENCO ELABORATI ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI PUA

- Tav 1_ Norme tecniche di Attuazione, Relazione tecnica e documentazione fotografica, data 01.09.2018, aggiornamento 27.11.2018.
- Tav 2_ Relazione attività lavorativa di progetto, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.
- Tav 3_ Studio del traffico, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.
- Tav 4_ Relazione per lo sviluppo di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), data 01.09.2018, aggiornamento 27.11.2018.
- Tav 5_ Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Rapporto preliminare per assoggettabilità alla VAS, data 01.09.2018, aggiornamento 27.11.2018.
- Tav 6_ Stato di fatto planimetria, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.
- Tav 7_ Stato di fatto sezioni , data 01.09.2018.
- Tav 8_ Planimetria degli strumenti urbanistici vigenti, vincoli territoriali e Accordo di Programma pg 342482 del 28/08/2008, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.
- Tav 9_ Estratto di mappa catastale, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.
- Tav 10_ Visure catastali data 01.09.2018.
- Tav 11_ Rilievo aerofotogrammetrico, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.
- Tav 12_ Progetto zonizzazione, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.
- Tav 13_ Progetto planimetria, verde, particolare recinzione, ingrandimento accesso 1 ed elementi di riconoscibilità degli assi della centuriazione, data 01.09.2018, aggiornamento 27.11.2018.
- Tav 13a_ Progetto planimetria di dettaglio con conteggi del verde pubblico e superficie permeabile privata, data 27.11.2018.
- Tav 14_ Progetto e interventi sezioni con specifiche della tipologia edilizia, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.
- Tav 15_ Progetto planimetria con rete fognaria acque nere e bianche, rete gas, rete adduzione idrica ed ingrandimento dei collegamenti tra reti esistenti e di progetto, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.
- Tav 16_ Relazione idraulica fognature bianche e nere, data 01.09.2018.



Tav 17_ Progetto utenze Enel, Telecom, illuminazione pubblica ed ingrandimento dei collegamenti tra reti esistenti e di progetto, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.

Tav 18_ Planimetria e sezioni della vasca di laminazione, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.

Tav 19_ Interventi planimetria , data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.

Tav 20_ Segnaletica stradale orizzontale e verticale, ingrandimento e norme costruttive per il superamento delle barriere architettoniche, data 01.09.2018, aggiornamento 31.10.2018.

Tav 21_ Computo metrico schematico opere di urbanizzazione, data 01.09.2018.

Tav 22_ Documentazione previsionale di impatto acustico, data 01.09.2018.

Tav 23_ Relazione geologica/sismica, data 01.09.2018.

Tav 24_ Relazione indagine archeologica, data 01.09.2018.

Tav 24a_ Planimetria delle indagini archeologiche, data 01.09.2018.

Tav 25_ Viste prospettiche dell'intervento con specifiche della tipologia edilizia, data 01.09.2018.

Tav 26_ Bozza di Convenzione urbanistica.

ALLEGATO estratto norme PRG

Bologna, lì 27.11.2018

L'attuatore

Il Progettista Arch. Giulio Faggioli

